



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

Asse 4 - LEADER - Attuazione Strategia di Sviluppo Locale

Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005



GALDeltaPo

Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po

BANDO PUBBLICO GAL <i>attuato nell'ambito della Misura 421 Azione 1,</i> Progetto di cooperazione "TUR RIVERS"		<i>Approvato con Deliberazione del</i> <i>Consiglio di Amministrazione del GAL</i> <i>Polesine Delta del Po n. 44 del 05/06/2012</i>
Codice 5 – GAL POLESINE DELTA DEL PO		
"PERCORSI RURALI NELLE TERRE DEI GRANDI FIUMI - Sviluppo degli itinerari rurali connessi ai percorsi di mobilità lenta seguendo la storia e la tradizione dei fiumi" (D.G.R. n. 545 del 10 marzo 2009)		
Tema centrale		"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra i grandi fiumi"
Linee strategiche	1	<i>Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)</i>
	2	<i>Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)</i>
	3	<i>Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR)</i>
	4	<i>Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale (rif. obiettivo specifico 3.4 del PSR)</i>
	5	<i>Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)</i>
	6	<i>Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR)</i>
	7	<i>Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)</i>
	8	<i>Qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building (rif. obiettivo specifico 3.8 del PSR)</i>
	14	<i>Promuovere la cooperazione tra territori (rif. obiettivo specifico 4.3 del PSR)</i>
MISURA	331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali
AZIONE	1	Interventi a carattere collettivo di formazione / informazione, educazione ambientale e sul territorio

* Con parere di conformità e modifiche in base alle prescrizioni della Direzione Piani e Programmi Settore Primario di cui alla nota n. 428457 del 24/09/2012. Il testo è stato aggiornato anche sulla base delle Linee Guida Misure di cui all'Allegato A al Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 4 del 8/3/2013.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Il presente bando è volto a favorire la formazione e la riqualificazione del capitale umano nella prospettiva di uno sviluppo delle competenze degli operatori economici presenti nelle aree rurali del GAL ed in particolare:

- la crescita dell'economia rurale attraverso il miglioramento delle condizioni di vita;
- la creazione di nuove opportunità di lavoro attraverso la riconversione delle attività tradizionali o l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
- avvicinare gli operatori rurali alle innovazioni tecnologiche, nonché a sensibilizzarli sulla gestione sostenibile delle risorse naturali ed etico-sociale dell'impresa;
- sensibilizzare gli operatori locali in merito alla tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Considerando l'area del GAL Polesine Delta Po, caratterizzata da un elevato livello di ruralità e dalla rilevante connotazione ambientale, legata alla presenza del fiume Po e del suo delta, con il presente bando, si intende offrire agli operatori del territorio azioni di formazione e informazione, volti a favorire la riqualificazione dei vari settori operanti nell'ambiente rurale (agricolo e forestale, artigianale, turistico, commerciale, PMI, ecc.), dell'ambiente e dello spazio rurale.

In particolare le tematiche che potranno essere affrontate dalle iniziative formative/informative saranno le seguenti:

- diversificazione;
- microimprese;
- turismo rurale;
- servizi essenziali;
- tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

L'azione è di particolare rilevanza nella strategia complessiva del PSL, in quanto oltre alle linee strategiche di intervento che operano anche per i bandi previsti dalla Misura 410 del PSL, il bando interessa anche la linea strategica di intervento n. 14 per promuovere la cooperazione con territori rurali di altri GAL.

L'azione contempla interventi di:

- formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo;
- informazione quali conferenze, seminari, sessioni divulgative.

L'attivazione del presente intervento avviene ai sensi della Misura 421, Azione 1 - Cooperazione Interterritoriale del PSR, secondo le condizioni operative e finanziarie stabilite per l'attuazione del Progetto di Cooperazione "**TUR RIVERS**" (Decreto del Dirigente di AVEPA Sportello Unico Agricolo di Rovigo n. 171 del 23/08/2012) e disponibile sul sito Internet www.galdeltapo.it alla sezione Cooperazione 2007-2013 (<http://www.galdeltapo.it/cooperazione-leader-progetti>), unitamente alle relative prescrizioni tecnico operative.

1.2 Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013 (da 3.1 a 3.8 e 4.3), l'azione mira a migliorare la competitività del sistema rurale (multifunzionalità, turismo, competenze, nuove tecnologie, ecc.) del Polesine lungo il fiume Po attraverso la qualificazione del capitale umano.

Gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con le iniziative formative/informative sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- sviluppo di competenze e capacità imprenditoriali per favorire la diversificazione delle attività agricole attraverso la riconversione delle attività tradizionali e l'avvio di nuove iniziative, con particolare risalto allo sviluppo delle fattorie polifunzionali (sociali, didattiche, ecc.) e agrituristiche;
- sviluppo di conoscenze e competenze degli operatori presenti nelle aree rurali relativamente alla tematiche del turismo sostenibile, delle energie rinnovabili, della qualità dei prodotti locali, della valorizzazione del paesaggio e delle attività economiche di tipo ricreativo-culturale e sociale legate a pratiche tradizionali, anche per favorire lo sviluppo di nuove attività attraverso la nascita e/o lo sviluppo di imprese orientate ai servizi ambientali e alla tutela del territorio;
- sviluppo di conoscenze e competenze degli operatori economici presenti nelle aree rurali in funzione dello sviluppo del turismo rurale nelle sue diverse componenti: culturali, storiche, enogastronomiche, ambientali, itinerari, ecc.;
- sviluppo di competenze relativamente all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- sviluppare le competenze in merito allo sviluppo di servizi sociali nelle aree rurali;
- sviluppo di competenze relativamente agli interventi necessari per la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Gli obiettivi specifici del progetto di cooperazione potranno essere raggiunti anche attraverso l'organizzazione di "study tour" o incontri da realizzare lungo gli itinerari "TUR RIVERS" al fine di far conoscere agli operatori dei territori coinvolti nel progetto le potenzialità offerte dalle vie d'acqua in un'ottica di area vasta.

In particolare si potranno realizzare iniziative che svilupperanno i contenuti descritti nell'ambito delle seguenti tematiche (diversificazione, microimprese, turismo rurale, servizi essenziali e tutela e riqualificazione del patrimonio rurale):

DIVERSIFICAZIONE:

- trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali al fine di ottenere prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
- bioenergie;
- sviluppo delle fattorie plurifunzionali, dell'agriturismo connesso ai percorsi/itinerari turistici rurali;
- tecniche di comunicazione e dell'accoglienza nelle fattorie plurifunzionali e nell'agriturismo (compreso un modulo di micro lingua inglese e/o tedesco rivolto all'accoglienza e all'ospitalità rurale);
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

MICROIMPRESE

- le energie rinnovabili e la sostenibilità ambientale;
- qualità dei prodotti e certificazioni;
- la gestione eco-sostenibile dell'azienda;
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- artigianato artistico e/o tradizionale;
- tecniche di comunicazione e relazione con il territorio.

TURISMO RURALE

- miglioramento dell'organizzazione dell'offerta, della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità, in relazione alle opportunità offerte dal mercato turistico rurale anche attraverso l'analisi dei potenziali flussi di provenienza;
- far conoscere gli itinerari di eccellenza del progetto al fine di arricchire l'offerta per lo sviluppo del turismo scolastico e sensibilizzare le scuole sull'importanza delle vie d'acqua sia da un punto di vista del presidio ambientale sia dal punto di vista della fruizione sostenibile attraverso mezzi di collegamento intermodali che promuovano una fruizione "lenta" dei territori;
- lezioni di territorio: ambiente, cultura e tradizioni locali collegate ai percorsi/itinerari rurali e turistici;
- marketing d'area vasta (quella del progetto) finalizzato ad intercettare i nuovi flussi turistici;
- tecniche di comunicazione e dell'accoglienza degli operatori rurali per migliorare la "fruibilità" degli itinerari rurali di "eccellenza".

SERVIZI ESSENZIALI

- servizi sociali;
- impianti biomasse;
- accesso ICT.

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

- patrimonio rurale;
- piani di protezione e gestione.

Saranno comunque favorite le seguenti iniziative:

- che sviluppino le tematiche del turismo rurale strettamente collegate con gli obiettivi del progetto di cooperazione TUR RIVERS;
- che prevedono interventi a favore delle operatrici donne;
- realizzate da organismi di formazione certificati;
- da parte di enti di formazione che partecipano o che sono coinvolti nelle attività di programmazione locale con particolare riferimento all'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Sistema Polesine".

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Gli interventi di cui al presente bando riguardano il territorio dei 33 Comuni nella provincia di Rovigo: Adria, Ariano nel Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Corbola, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertino, Frassinelle Polesine, Gaiba, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Melara, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Salara, Stienta, Taglio di Po, Trecenta e Villanova Marchesana.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Organismi di formazione accreditati.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Iscrizione all'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua ai sensi della Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono ammesse le seguenti tipologie di iniziative:

- Tipologia A – formativo: corsi di formazione e aggiornamento realizzati in presenza e a distanza (con modalità e-learning), della durata minima di 25 ore e massimo 200 ore. Nell'ambito della tipologia A, sempre con particolare riguardo allo svolgimento delle tematiche di cui al paragrafo 3.2 punto 4., possono essere proposti interventi formativi previsti dalla LR 28/2012 (attività agrituristica), dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 70-71/2003 e n. 1205/2012 (attività fattorie didattiche-formazione di base) e n. 674, n. 1502/2011 e n. 1229/2012 allegato A, allegato tecnico 2 (servizio nido in famiglia in azienda agricola).
- Tipologia B – informativo: conferenze, seminari, sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

Gli interventi formativi previsti dalla LR 28/2012 (attività agrituristica), dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 70-71/2003 e n. 1205/2012 (attività fattorie didattiche-formazione di base) e dalla Deliberazioni della Giunta regionale n. 674, 1502/2011 e n. 1229/2012 allegato A, allegato tecnico 2 (servizio nido in famiglia in azienda agricola) dovranno essere chiaramente individuati nel progetto, con indicazione nel titolo/denominazione degli estremi della normativa di riferimento.

L'ammissibilità degli interventi suddetti è subordinata al preventivo parere espresso, su richiesta di AVEPA nella fase istruttoria della domanda, rispettivamente, dalla Direzione Regionale Promozione Turistica Integrata, dalla Direzione Regionale Economia e Sviluppo Montano e dalla Direzione Regionale Servizi Sociali.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Sede degli interventi nell'Ambito territoriale designato del GAL, compresa la sede del GAL. Moduli specifici possono prevedere lo svolgimento di incontri e iniziative anche all'esterno della suddetta area, in funzione degli obiettivi dell'intervento.
2. Gli interventi devono essere caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con le misure attivate nell'ambito dell'Asse 3 del PSR.
3. Gli interventi devono essere programmati nell'ambito di progetti articolati in più iniziative e con riferimento a più tematiche di cui al successivo punto 4
4. Tematiche ammissibili:
 - diversificazione (fattorie polifunzionali, agriturismo, bioenergie);
 - microimprese (creazione e sviluppo di microimprese, microimprese orientate allo sfruttamento energie rinnovabili);
 - turismo rurale;
 - servizi essenziali (servizi sociali, impianti biomasse, accesso ICT);
 - tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (patrimonio rurale, Piani di protezione e gestione).

Almeno il 50% delle tematiche trattate espresse in ore deve riguardare la tematica del “Turismo rurale”.

5. Requisiti dei partecipanti agli interventi:

- devono risiedere o operare nell’Ambito territoriale designato del GAL;
- devono essere imprenditori agricoli e membri della famiglia agricola, oppure operatori economici, ivi compreso il relativo personale dipendente, coinvolti nell’ambito delle iniziative dell’Asse 3 del PSR, sulla base dell’elenco di soggetti previsto dall’allegato tecnico al paragrafo 9.

I soggetti attuatori sono tenuti a verificare la sussistenza di tale condizione in sede di iscrizione al corso dei singoli partecipanti, anche sulla base dell’apposita dichiarazione rilasciata dai singoli interessati.

- Agli aiuti previsti dalla presente Misura si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006. Per l’applicazione del regime, si rinvia a quanto disposto al paragrafo 2.13 Aiuti di Stato, regime “de minimis” (regolamento (CE) n. 1998/2006) e l’applicazione particolare agli interventi di formazione di cui alla misura 331 di cui all’allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.. Stante la valenza generale delle iniziative di informazione, gli utenti di tali iniziative non sono sottoposti alle condizioni di cui al regime “de minimis”.
6. Non sono ammessi corsi e tirocini che rientrano in cicli normali dell’insegnamento medio o superiore.

Ciascun soggetto richiedente può presentare un solo progetto formativo/informativo.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

- Gli interventi devono essere realizzati secondo quanto previsto dalla DGR n. 1604/2012 (allegato B Misura 111) e successive modifiche ed integrazioni, al paragrafo 6 – *Disposizioni e prescrizioni operative specifiche* e al paragrafo 8 - *Allegato tecnico*;
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite “Linee guida per l’informazione e l’utilizzo dei loghi” approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia>Agricoltura-Foreste> Informazione e pubblicità).
- Il mancato rispetto degli impegni di cui al paragrafo 3.3 “Impegni e prescrizioni operative” nei termini e nei modi previsti e dei limiti e delle condizioni di cui al paragrafo 3.2 “Condizioni di ammissibilità degli interventi” comporterà l’applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal titolo II del Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, recepite con DM 1034/2011.

3.4 Spese ammissibili

Per entrambe le tipologie di interventi le spese ammissibili sono le seguenti:

- attività di progettazione, coordinamento e realizzazione iniziative;
- attività di docenza e tutoraggio;
- noleggio attrezzature e acquisto materiale didattico a supporto delle iniziative;
- acquisto materiale di consumo per esercitazioni;
- spese per eventuali visite didattiche;
- affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- spese generali.

Per tutte le tipologie di interventi si fa riferimento ai parametri e alla condizioni contenute al punto 3.1.1 *Spese ammissibili* della DGR n. 1604/2012 (Allegato B Misura 111)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L’importo complessivo a bando è di euro 30.550,49.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'aiuto viene concesso nella misura del 100 % della spesa ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

- Per la realizzazione degli interventi ammissibili sono riconosciuti i seguenti costi orari massimi:
 - tipologia A: costo orario massimo € 160,00 ad esclusione degli interventi previsti dalla L.R. 9/97, art. 4 e del regolamento regionale n. 2/97 (attività agrituristica) dalle DDGR. Nn. 70-71/2003 e DGR 1205/2012 (attività fattorie didattiche-formazione di base) e dalle DGGR nn. 674/2008, 1502/2011 e 1229/2012 allegato A allegato tecnico 2 (attività nido in famiglia) per i quali il costo orario massimo è fissato in € 130,00;
 - tipologia B: costo orario massimo € 190,00.
- Il limite minimo di spesa ammissibile per ciascun soggetto richiedente è pari ad euro 25.000,00.
- Agli aiuti previsti dalla presente Misura si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) N.1998/2006, con riferimento ai singoli partecipanti agli interventi formativi.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività formative e informative devono essere realizzate e concluse entro il termine di dodici (12) mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV e comunque entro il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini della attribuzione del punteggio a ciascuno dei progetti considerati ammissibili in fase istruttoria, vengono individuati gli elementi di priorità di seguito descritti:

CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
A) Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	<p>Progetto in cui <u>sono sviluppati almeno 3 dei seguenti 5 contenuti nella tematica del TURISMO RURALE:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. miglioramento dell'organizzazione dell'offerta, della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità, in relazione alle opportunità offerte dal mercato turistico rurale anche attraverso l'analisi dei potenziali flussi di provenienza; 2. far conoscere gli itinerari di eccellenza del progetto al fine di arricchire l'offerta per lo sviluppo del turismo scolastico e sensibilizzare le scuole sull'importanza delle vie d'acqua sia da un punto di vista del presidio ambientale sia dal punto di vista della fruizione sostenibile attraverso mezzi di collegamento intermodali che promuovano una fruizione "lenta" dei territori; 3. lezioni di territorio: ambiente, cultura e tradizioni locali collegate ai percorsi/itinerari rurali e turistici; 4. marketing d'area vasta (quella del progetto) finalizzato ad intercettare i nuovi flussi turistici; 5. tecniche di comunicazione e dell'accoglienza degli operatori rurali per migliorare la "fruibilità" degli itinerari rurali di "eccellenza". <p>Se il progetto prevede che per la tematica TURISMO RURALE (e almeno 3 contenuti di cui sopra) vengano</p>	5

	destinate almeno il 60% delle attività espresse in ore. oppure Se il progetto prevede che per la tematica TURISMO RURALE (e almeno 3 contenuti di cui sopra) vengano destinate il 90% delle attività espresse in ore.	oppure 10
B) Interventi rivolti esclusivamente ad operatori donna	Progetto comprendente almeno una iniziativa di tipo informativo/formativo rivolto esclusivamente a donne	12
C) Certificazione di qualità relativa ad attività di formazione possedute dall'organismo di formazione	Progetto proposto da organismo in possesso di certificazione di sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione	5
D) Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da organismo di formazione che, alla data di presentazione della domanda di aiuto, partecipa alle attività di programmazione locale (partecipazione a tavoli tematici e/o partecipazione alle attività di definizione e attuazione del Documento Programmatico d'Area) dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Sistema Polesine" di cui alla DGR n. 3517 del 6.11.2007, che ricomprende i Comuni del territorio del GAL.	8

I punteggi previsti dai criteri A) e B) vengono assegnati sulla base dei contenuti/programmi sviluppati dal progetto formativo/informativo presentato dall'ente di formazione.

Nell'ambito del criterio A), i punteggi non sono tra loro cumulabili, ma alternativi.

Gli elementi di priorità relativi al criterio C), devono essere comprovati da specifica documentazione che attesta il possesso del requisito o in mancanza di questa da apposita dichiarazione del possesso di certificazione di sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione dell'ente certificatore.

Per il criterio D), il soggetto richiedente deve presentare una dichiarazione dell'Ente capofila dell'IPA (Consorzio di Sviluppo), con cui attesta la partecipazione dell'organismo di formazione alle attività di programmazione locale dell'IPA.

Il punteggio massimo attribuibile ad una domanda è quindi pari a 35.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo sarà data preferenza al progetto presentato dall'organismo che avrà dimostrato:

CRITERIO	SPECIFICHE
Rapporto ore di formazione / totale ore progetto	Ordine decrescente (preferenza ai progetti con la maggiore percentuale/incidenza delle ore di formazione)

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A int. 1 - 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel “Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni” approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto presentata ad AVEPA deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto (come specificato nel bando al paragrafo 5.1);
4. eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma formativo, anche in relazione ad eventuali attestazioni relative a titoli di merito;
5. progetto formativo (secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA) su supporto cartaceo ed informatico.

Tutti i documenti indicati (escluso il punto 4) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. documentazione attestante lo svolgimento di ogni singola iniziativa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA;
4. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galdeltapo.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Delta Po siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/460322; Fax 0425/460356, e-mail: deltapo@galdeltapo.it, posta elettronica certificata (PEC): galdeltapo@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi:

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
 - Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del bando (Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale);
 - Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni;
 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;
- Tutti i documenti sopra indicati sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>
- “Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni” di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (<http://www.avepa.it/avepa/psr-info-manuale-generale>);

Al PSR e al Documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal bando.

Per informazioni generali riguardanti il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

9. ALLEGATO TECNICO

Categorie di soggetti ammissibili alle iniziative di formazione e informazione previste dalla misura 331 azione 1 (*)

		Misura 331		
Misura/Azione	Soggetti beneficiari - Categorie	Formazione	Informazione	Note
Misura 311 Diversificazione in attività non agricole				
Azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola	SI	SI	
Azione 2 Sviluppo dell'ospitalità agrituristica				
Azione 3 Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili	I membri della famiglia agricola devono esercitare attività agricola al momento della domanda			
Misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese				
Azione 1 Creazione e sviluppo di microimprese	Microimprese, secondo quanto prevista dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.	SI	SI	
Azione 2 Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili				

Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche				
Azione 1 Itinerari e certificazione	· Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco	NO	SI	(1)
	· Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici	SI	SI	
	· Partenariati tra soggetti pubblici e privati	NO	SI	(1)
Azione 2 Accoglienza	· Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco	NO	SI	(1)
	· Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici	SI	SI	
	· Partenariati tra soggetti pubblici e privati	NO	SI	(1)
	· Consorzi di associazioni Pro loco	SI	SI	
Azione 3 Servizi	· Consorzi di promozione turistica	SI	SI	
	· Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici	SI	SI	
	· Partenariati tra soggetti pubblici e privati	NO	SI	(1)
Azioni 4 Informazione Azione 5 Integrazione Offerta Turistica:	· Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco	NO	SI	(1)
	· Associazioni agrituristiche	SI	SI	
	· Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici	SI	SI	
	· Consorzi di promozione turistica	SI	SI	
	· Partenariati tra soggetti pubblici e privati	NO	SI	(1)
	· Consorzi di associazioni Pro loco	SI	SI	
Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale				
Azione 1 Servizi sociali	Enti locali e ASL	NO	SI	(1)
Azione 2 Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione	Regione del Veneto, Enti locali e loro Consorzi, altri enti pubblici	NO	SI	(1)
	Imprese e soggetti privati	SI	SI	

Azione 3 Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse	enti locali, altri enti pubblici e loro Consorzi	NO	NO	(1)
Sottomisura 323/a - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale				
Azione 1 Realizzazione di studi e censimenti	a. Enti locali b. Gruppi di Azione Locale (GAL) c. Enti Parco d. Fondazioni e. ONLUS	NO NO NO SI SI	SI SI SI SI SI	(1)
Azione 2 Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico delle aree rurali	a- Imprenditori agricoli b- Altri soggetti privati c- Enti pubblici	SI SI NO	SI SI SI	(1)
Azione 3 Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale	d- ONLUS e- Regole	SI SI	SI SI	
Azione 4 Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali	a- Enti pubblici b- Associazioni tra soggetti pubblici e privati	NO SI	SI SI	(1)
Sottomisura 323/b - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione				
Azione 1 Piani di gestione delle aree Natura 2000	Regione del Veneto Altri soggetti pubblici gestori specificati dalla normativa vigente in materia Altri soggetti privati gestori specificati dalla normativa vigente in materia	NO NO SI	SI SI SI	(1) (1)
Azione 2 Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale	Enti pubblici Altri soggetti pubblici titolari della gestione di aree protette Altri soggetti privati titolari della gestione di aree protette	NO NO SI	SI SI SI	(1) (1)
(*) L'azione 1 della Misura 331 è rivolta agli imprenditori e membri della famiglia agricola, agli operatori economici, ivi compreso il relativo personale dipendente, coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR.				
(1) Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi Anno 2010 del MiPAAF prevedono quanto segue: "Nell'ambito dei programmi cofinanziati dal FEASR, i dipendenti della pubblica amministrazione possono beneficiare esclusivamente delle attività di informazione e diffusione delle conoscenze scientifiche e non delle attività di				

formazione. Fanno eccezione gli addetti al settore forestale coinvolti nella gestione delle superfici forestali di proprietà comunale e di associazioni di comuni, che possono beneficiare di attività formative.".

(2) I Gruppi di Azione Locale (GAL) sono beneficiari della misura 431 dell'asse 4 che prevede, tra l'altro, iniziative di formazione e informazione. Per analogia con quanto stabilito per i dipendenti pubblici dalle suddette Linee guida anche i GAL possono partecipare alle iniziative di informazione previste dalla misura 331.